

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

redatto ai sensi dell'articolo 42-bis c.c.
nonché dell'articolo 2501-ter c.c.

In Potenza (PZ) alla via dell'Edilizia s.n., è presente:

- **Il Consiglio di Amministrazione dell'“ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”, con sede in Potenza alla Via dell'Edilizia snc, codice fiscale: 80011360767, partita iva 01265450765;**

In Potenza (PZ) alla via dell'Edilizia s.n., è presente:

- **Il Consiglio di Amministrazione dell'“ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”, con sede in Potenza alla Via dell'Edilizia snc, codice fiscale: 96011480769.**

L'organo amministrativo di ciascuna delle sopra individuate associazioni, dotato dei poteri e della competenza esclusiva, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 42-bis c.c. e 2501-ter, comma 1, c.c., ha redatto, sottoscritto e depositato presso la sede sociale di ciascuna delle Associazioni, il presente progetto di fusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-ter c.c..

L'organo amministrativo di ciascuna delle sopra individuate associazioni

PREMESSO CHE

È corrente in Potenza (PZ) l'associazione, costituita ai sensi dell'art. 36 e ss. del codice civile, denominata **“ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”, con sede in Potenza alla Via dell'Edilizia snc, codice fiscale: 80011360767,**

partita iva 01265450765, costituita con atto a rogito del Notaio Pierluigi Giuliani di Potenza in data 14 dicembre 1978, rep. 47416, racc. 12595, di cui sono unici associati:

- 1) la sezione Costruttori Edili aderente alla Associazione degli Industriali di potenza ora ANCE BASILICATA;
- 2) la Federazione nazionale edili ed affini – FENEAL UIL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 3) la Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni ed affini – FILCA CISL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 4) la Federazione Italiana lavoratori del legno, dell’edilizia ed affini – FILLEA CGIL – Sindacato Provinciale di Potenza.

L’associazione fa parte del sistema formativo nazionale paritetico di categoria coordinato dal Formedil nazionale e dalle sue articolazioni regionali, secondo quanto previsto dai contratti ed accordi collettivi convenuti tra gli associati.

Lo Statuto dell’**ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**” è, da ultimo, modificato con atto a rogito del Notaio Luigi Gatti di Potenza in data 18 dicembre 1998, rep. 15.037, racc. 9.884, che si allega al presente progetto sotto la lettera “A”.

Il menzionato Statuto, all’art. 8, prevede che l’associazione sia retta da un Consiglio di Amministrazione paritetico composto da dodici membri, nonché, all’art. 12, che sia nominato un collegio di Sindaci Revisori composto da tre membri, entrambi organi all’attualità nominati nelle persone di:

			COGNOME	NOME	mail
PRESIDENTE		ANCE	ARCASENSA	VITO	info@arcasensa.it
VICEPRESIDENTE		CGIL	PALMA	MICHELE	filleacgilpotenza@tiscali.it
CONSIGLIERE		CISL	DE MARCO	EGIDIO	filca_basilicata@cisl.it
CONSIGLIERE		CISL	LA TORRE	MICHELE	basilicata@fenealuil.it
CONSIGLIERE		UIL	LOMBARDI	CARMINE	basilicata@fenealuil.it
CONSIGLIERE		UIL	PAOLICELLI	COSIMO DAMIANO	filca_basilicata@cisl.it
CONSIGLIERE		CGIL	VOLTURNO	FRANCESCO	filleacgilpotenza@tiscali.it
CONSIGLIERE		ANCE	AULETTA	VINCENZO	bandinorocco@libero.it
CONSIGLIERE		ANCE	BANDINO	CARMELA	auletta.v@tiscali.it
CONSIGLIERE		ANCE	MAROTTOLI	EMILIO	avv.adrianasalinardi@gmail.com
CONSIGLIERE		ANCE	SALINARDI	ADRIANA	emilio@marottoli.it
CONSIGLIERE		ANCE	TALUCCI	ROCCO	roccotalucci@gmail.com
SINDACO REVISORE			SANTARSIERE	LUIGI	luigi.snt45@gmail.com
SINDACO REVISORE			LAURITA	SERGIO	serglau@tin.it
SINDACO REVISORE			LEBOTTI	RAFFAELE	studiolebotti@virgilio.it

È corrente in Potenza (PZ) l'associazione, costituita ai sensi dell'art. 36 e ss. del codice civile, denominata **“ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”**, con sede in **Potenza alla Via dell'Edilizia snc, codice fiscale: 96011480769**, di cui sono unici associati:

- 1) la sezione Costruttori Edili aderente alla Associazione degli Industriali di potenza ora ANCE BASILICATA;
- 2) la Federazione nazionale edili ed affini – FENEAL UIL – Sindacato Provinciale di Potenza;

- 3) la Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni ed affini – FILCA CISL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 4) la Federazione Italiana lavoratori del legno, dell'edilizia ed affini – FILLEA CGIL – Sindacato Provinciale di Potenza.

L'associazione costituisce per l'edilizia l'organismo paritetico di cui all'art. 20 del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626.

Lo Statuto dell'“**ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**” è, da ultimo, modificato con atto a rogito del Notaio Luigi Gatti di Potenza in data 18 dicembre 1998, rep. 15.036, racc. 9.883, che si allega al presente progetto sotto la lettera “B”.

Il menzionato Statuto, all'art. 7, prevede che l'associazione sia retta da un Consiglio di Amministrazione paritetico composto da dodici membri, nonché, all'art. 18, che sia nominato un collegio di Sindaci Revisori composto da tre membri, entrambi organi all'attualità nominati nelle persone di:

		COGNOME	NOME	MAIL
PRESIDENTE	ASS.	AULETTA	VINCENZO	auletta.v@tiscali.it
VICEPRESIDENTE	CISL	LA TORRE	MICHELE	filca_basilicata@cisl.it
CONSIGLIERE	UIL	LOMBARDI	CARMINE	basilicata@fenealuil.it
CONSIGLIERE	UIL	PAOLICELLI	COSIMO DAMIANO	basilicata@fenealuil.it
CONSIGLIERE	CISL	MORELLO	VALENTINO	filca_basilicata@cisl.it
CONSIGLIERE	CGIL	PALMA	MICHELE	filleacgilpotenza@tiscali.it
CONSIGLIERE	CGIL	DE CRISTOFORO	ANGELA PINA	filleacgilpotenza@tiscali.it
CONSIGLIERE	ASS.	SANNAZZARO	LUIGI	afcostruzionisrl@tiscali.it
CONSIGLIERE	ASS.	LOVALLO	DOMENICO	lovallo.sas@tiscali.it
CONSIGLIERE	ASS.	CASSINO	MARIO NICOLA	marionicolacassino@gmail.com
CONSIGLIERE	ASS.	LACERENZA	ANTONIO	info@lacerenza.it
CONSIGLIERE	ASS.	VECCHIONE	TERENZIO	vecchionesrl@gmail.com
SINDACO REVISORE		SANTARSIERE	ANTONIO	a.santarsiere@gmail.com
SINDACO REVISORE		SANTARCANGELO	FABIO	studioas@studiosantarcangelo.it
SINDACO REVISORE		LEBOTTI	RAFFAELE	studiolebotti@virgilio.it

CONSIDERATO CHE

L'ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA" persegue i seguenti scopi sociali, in forza delle previsioni di cui all'art. 3 dello Statuto allegato all'atto a rogito

del Notaio Luigi Gatti di Potenza in data 18 dicembre 1998, rep. 15.037, racc. 9.884:

SCOPI STATUTARI.

L'Ente ha per fini istituzionali la promozione, l'organizzazione, l'attuazione nel proprio ambito territoriale di iniziative di prima formazione per i giovani che entrano

nel settore, iniziative di formazione continua, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento per operai, impiegati amministrativi, tecnici e quadri, secondo le esigenze del mercato del lavoro, con particolare attenzione a tutti gli aspetti relativi all'infortunistica e all'igiene del lavoro secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n.626.

In particolare le attività di formazione saranno rivolte a:

- a) giovani inoccupati o disoccupati da avviare al lavoro nel settore, ivi compresi i lavoratori extracomunitari;
- b) giovani neodiplomati e neolaureati;
- c) giovani titolari di contratti di apprendistato (istruzione complementare) o formazione-lavoro (formazione teorica);
- d) personale (operai, impiegati, tecnici e quadri) dipendente da imprese;
- e) manodopera femminile per facilitarne l'inserimento nel settore;
- f) lavoratori in mobilità.

L'ente in collaborazione e coordinamento con i Comitati territoriali per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro organizza ed attua attività di formazione specifica ed integrata per la sicurezza.

In particolare in conformità a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale stipulata dalle Associazioni nazionali cui aderiscono quelle territoriali di

cui all'art.1 nonché dalla contrattazione integrativa stipulata dalle Associazioni territoriali medesime,tale formazione si rivolge a:

- a) lavoratori che si inseriscono per la prima volta nel settore;
- b) lavoratori assunti con contratto di apprendistato o di formazione lavoro;
- c) tecnici,capisquadra,capicantiere e preposti;
- d) lavoratori occupati;
- e) tecnici dei Comitati paritetici territoriali per la prevenzione infortuni,igiene e ambiente di lavoro;
- f) coordinatori in materia di sicurezza e salute e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.Laddove l'Ente per accertate obiettive difficoltà,non possa organizzare corsi in proprio,questi potranno essere affidati,sotto il controllo dell'ente medesimo ad altro Ente Scuola di cui al contratto collettivo nazionale di settore o ad altri organismi appropriati.

L'ente può sviluppare ogni attività di ricerca e formazione utile al raggiungimento dei suoi scopi,nonchè prove e sperimentazioni in materia di sicurezza e qualità;inoltre fornisce consulenze alle imprese,organizzando anche attività formative specifiche su richiesta delle stesse.

L'attività dell'Ente viene svolta in conformità con gli orientamenti del Formedil nazinale e delle sue articolazioni

L'“ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA” persegue i seguenti scopi sociali, in forza delle previsioni di cui all'art. 3 dello Statuto allegato all'atto a rogito del Notaio Luigi Gatti di Potenza in data 18 dicembre 1998, rep. 15.036, racc. 9.883:

L'Ente ha per scopo lo studio dei problemi generali e specifici inerenti alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro e in genere al miglioramento dell'ambiente di lavoro, formulando proposte e suggerimenti e promuovendo o partecipando ad idonee iniziative.

RILEVATO ALTRESI' CHE

le Parti sociali nazionali del comparto industriale edile, con il “Protocollo sugli organismi bilaterali” firmato nel luglio 2014, quale parte integrante del Ccnl di categoria pure in quella data sottoscritto, preso atto dello squilibrio economico finanziario ingenerato nel complesso del sistema paritetico degli Enti bilaterali dell'edilizia, sia a livello nazionale che a livello territoriale (Scuole Edili, CPT e Casse Edili) dalla rilevante perdita di imprese e posti di lavoro riconducibile al pluriennale perdurare della crisi economica nel settore edile, hanno declinato soluzioni idonee alla necessaria razionalizzazione dell'intero sistema degli Enti bilaterali paritetici, sia a livello nazionale che territoriale.

Ulteriormente, tale razionalizzazione è stata sollecitata anche dall'Allegato n. 2 del Ccnl Edilizia 18 luglio 2018 che ha disposto la cogenza degli atti di riorganizzazione al mancato raggiungimento di determinati obiettivi di natura economico-finanziaria.

A livello territoriale, gli obiettivi quadro delle Parti sociali nazionali sono la razionalizzazione, la riorganizzazione e l'efficientamento effettivi delle attività degli

Enti bilaterali territoriali, la omogeneizzazione anche delle rispettive norme di funzionamento, statuti, norme di finanziamento ed il coordinamento con gli Enti Nazionali, con la finalità di assicurare maggiori risparmi sui costi di gestione e funzionamento degli enti stessi, con vantaggi di sistema per le imprese e i lavoratori del settore, ma garantendo in ogni caso piena operatività alle attività svolte dagli Enti bilaterali paritetici, le cui specifiche “*mission*” sono considerate sempre strategiche per il comparto edile, ai fini della tutela della regolarità delle imprese, dei rapporti di lavoro, ai fini della formazione, sicurezza ed igiene del lavoro.

Le Parti sociali nazionali hanno delineato quindi i processi di accorpamento degli Enti territoriali, perseguibili con varie formule giuridiche, quale strumento operativo, rimesso in concreto alle scelte e all’azione delle Parti sociali territoriali loro costituenti, per la necessaria profonda riorganizzazione strutturale degli Enti territoriali stessi, ai fini di promuovere l’aggregazione di vari servizi nelle strutture organizzative, la tendenziale omogeneità di prestazioni per aziende/lavoratori, l’ottimizzazione dei costi di gestione, pur volendo assicurare effettività e continuità delle singole azioni già affidate ai singoli Enti stessi.

La Sezione Costruttori Edili aderente alla Associazione degli Industriali di Potenza, la Feneal-Uil, la Filca-Cisl e la Fillea-CGIL, articolazioni territoriali delle citate Parti sociali nazionali competenti per il territorio della Provincia di Potenza, hanno inteso dare attuazione agli accordi nazionali per gli Enti territoriali di propria costituzione, attraverso un atto di fusione per incorporazione dell’**“ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L’IGIENE E L’AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA’ EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”** (Ente incorporato) nell’**“ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”** (Ente incorporante).

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO PROSPETTANO LA
SEGUENTE OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE:**



Pertanto, l'organo amministrativo di ciascuna delle sopra individuate associazioni, dotato dei poteri e della competenza esclusiva in forza del combinato disposto dell'art. 42-bis, comma 3, c.c. e dell'art. 2501-ter, comma 1, c.c., prospetta la realizzazione di un'operazione di fusione per incorporazione in forza della quale l'associazione **“ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA” (INCORPORATA)**, sarà fusa per incorporazione nell'associazione **“ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA” (INCORPORANTE)**.

1) Associazioni partecipanti alla fusione – Descrizione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501-ter, comma 1, n. 1), c.c..

Associazione Incorporante:

- **“ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”, con sede in Potenza alla Via dell’Edilizia snc, codice fiscale: 80011360767, partita iva 01265450765.**

Associazione Incorporata:

- **“ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L’IGIENE E L’AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA’ EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”, con sede in Potenza alla Via dell’Edilizia snc, codice fiscale: 96011480769.**

Le associazioni interessate alla prospettata operazione di fusione sono correnti in Potenza (PZ) e costituite ai sensi dell’art. 36 c.c. e non sono riconosciute.

L’operazione di fusione tra associazioni non riconosciute è ammessa nell’ordinamento e disciplinata dall’art. 42-bis c.c..

Tali associazioni non sono sottoposte a procedure concorsuali, non si trovano in stato di liquidazione né in condizioni ostative alla fusione né, in forza delle previsioni di cui all’art. 42-bis, comma 1, c.c. sussiste espresso divieto alla operazione di fusione esposto nei rispettivi Statuti.

In relazione al rinvio espresso dall’art. 42-bis, comma 3, c.c. alla Sezione II del Capo X del Titolo V del Libro V del Codice civile per la regolamentazione dell’operazione di fusione tra associazioni non riconosciute, posto che tra gli Enti interessati alla fusione non figurano società regolate dai capi V e VI c.c. né società cooperative per azioni, sono applicabili alla fusione le semplificazioni previste dall’art. 2505-*quater* c.c.; semplificazioni che il presente progetto invoca riguardo ai seguenti punti:

a) riduzione alla metà dei termini di cui agli artt. 2501-ter, quarto comma, 2501-septies, primo comma, e 2503, primo comma.

In relazione alle previsioni di cui all'art. 2501-quater, comma 3, c.c. nonché dell'art. 2501-quinquies, comma 4, c.c. nonché dell'art. 2501-sexies, comma 8, c.c., in forza della rinuncia unanime degli associati dell'“**ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**” nonché degli associati dell'“**ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**”, sono applicabili alla fusione le semplificazioni previste dalla norma richiamata che il presente progetto invoca riguardo ai seguenti punti:

- b) rinuncia con il consenso di tutti i soci delle società partecipanti alla fusione:
- alla situazione patrimoniale di cui all'art. 2501-quater c.c.;
 - alla relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501-quinquies c.c.;
 - alla relazione degli esperti di cui all'art. 2501-sexies c.c.

L'approvazione del presente progetto, pertanto – da parte degli associati dell'“**ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**” nonché degli associati dell'“**ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**” - varrà anche quale espressione del consenso unanime di tutti i titolari del diritto di voto delle associazioni partecipanti alla fusione all'adozione delle indicate semplificazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-quater, comma 3, c.c. nonché dell'art. 2501-quinquies, comma 4, c.c. nonché dell'art. 2501-sexies, comma 8, c.c..

Si segnala che gli associati partecipanti agli Enti interessati alla fusione sono:

- “**ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**”:
 - 1) la sezione Costruttori Edili aderente alla Associazione degli Industriali di potenza ora ANCE BASILICATA;

- 2) la Federazione nazionale edili ed affini – FENEAL UIL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 3) la Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni ed affini – FILCA CISL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 4) la Federazione Italiana lavoratori del legno, dell’edilizia ed affini – FILLEA CGIL – Sindacato Provinciale di Potenza.

- **“ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L’IGIENE E L’AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA’ EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA” :**

- 1) la sezione Costruttori Edili aderente alla Associazione degli Industriali di potenza ora ANCE BASILICATA;
- 2) la Federazione nazionale edili ed affini – FENEAL UIL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 3) la Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni ed affini – FILCA CISL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 4) la Federazione Italiana lavoratori del legno, dell’edilizia ed affini – FILLEA CGIL – Sindacato Provinciale di Potenza.

2) Statuto – Descrizione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501-ter, comma 1, n. 2), c.c..

Il vigente statuto sociale dell’**“ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”** è riportato nell’allegato “A” al presente progetto di fusione, del quale forma parte integrante.

Sono previste modifiche allo statuto dell’**“ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA” (INCORPORANTE)** in relazione all’operazione di Fusione,

involgenti lo Statuto attualmente vigente, tra cui la modifica della denominazione che assumerà la seguente dicitura:

“EFMEA-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA”

Il testo completo dello statuto modificato della società incorporante viene riportato in allegato sotto la lettera “C” al presente Progetto di Fusione, fermo restando che le espressioni numeriche contenute in detto statuto potranno essere modificate nell’Atto di Fusione, in applicazione dei principi sopra indicati.

Le Associazioni partecipanti alla fusione convengono che il Consiglio di Amministrazione dell’associazione derivante dalla fusione sarà composto da 18 membri compreso il Presidente, di cui 9 a designazione ANCE BASILICATA e 9 a designazione Parti sindacali.

Le Associazioni partecipanti alla fusione convengono che il Collegio dei Sindaci Revisori dell’associazione derivante dalla fusione sarà composto da 3 membri effettivi, di cui un membro di nomina ANCE BASILICATA, un membro di nomina sindacale ed il Presidente nominato di comune accordo.

3) Rapporto di cambio delle quote e modalità di assegnazione delle quote dell’incorporante – Descrizione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501-ter, comma 1, n. 3) e 4), c.c..

Si è già precisato che, in relazione alla natura delle associazioni partecipanti, non sussiste detenzione di quote partecipative ed il diritto alla partecipazione all’associazione è diritto personale, a contenuto non patrimoniale, non rappresentato da titoli e non cedibile.

Pertanto, in ordine al rapporto di cambio, il presente progetto di fusione non espone alcuna determinazione:

- per espressa esclusione di legge;
- per l’assenza di rapporto di cambio in considerazione della natura non patrimoniale della partecipazione all’associazione;

- per l'assenza di modifiche alla compagine associativa degli Enti interessati alla fusione.

Pertanto, non occorre la redazione della relazione degli esperti sulla congruità del rapporto di cambio richiesta ai sensi dell'art. 2501 sexies c.c., che sarà rinunciata da parte degli associati dell'“**ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**” nonché degli associati dell'“**ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA**”, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-sexies, comma 8, c.c...

Pertanto, la fusione non comporta una variazione del valore delle partecipazioni, per come detto non esistenti, cosicché non si pone il tema di assegnare partecipazioni della incorporante in esito alle operazioni di fusione.

In particolare gli associati che risulteranno partecipanti all'Ente incorporante all'esito della fusione saranno:

- **“EFMEA-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA”**:

- 1) la sezione Costruttori Edili aderente alla Associazione degli Industriali di potenza ora ANCE BASILICATA;
- 2) la Federazione nazionale edili ed affini – FENEAL UIL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 3) la Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni ed affini – FILCA CISL – Sindacato Provinciale di Potenza;
- 4) la Federazione Italiana lavoratori del legno, dell'edilizia ed affini – FILLEA CGIL – Sindacato Provinciale di Potenza.

Non è previsto alcun conguaglio in danaro.

Tale procedimento di fusione non crea pregiudizio alcuno agli associati delle associazioni partecipanti alla fusione né si presenta atto a modificare in alcun modo i diritti amministrativi da ciascuno posseduti antecedentemente alla prospettata operazione.

4) Data di partecipazione delle quote agli utili – Descrizione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501-ter, comma 1, n. 5), c.c..

Si è già precisato che, in relazione alla natura delle associazioni partecipanti, non sussiste detenzione di quote partecipative ed il diritto alla partecipazione all’associazione è diritto personale, a contenuto non patrimoniale, non rappresentato da titoli e non cedibile. Pertanto, non sussiste alcun diritto patrimoniale di partecipazione agli utili e vi è divieto di distribuzione di utili agli associati: tale situazione rimarrà invariata all’esito della fusione.

5) Imputazione a bilancio delle operazioni – Descrizione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501-ter, comma 1, n. 6), c.c..

In relazione all’obbligo stabilito dall’art. 2501-ter, primo comma, n. 6, c.c., si precisa che le operazioni delle associazioni fuse saranno imputate alla incorporante, **ai fini contabili**, a partire dalla data del **01 ottobre 2019**, anche ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2504-bis, comma 3, c.c..

Da tale data, ovvero dalla data del **01 ottobre 2019**, decorreranno altresì gli **effetti fiscali** ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell’art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986 (c.d. nuovo T.U.I.R.) in considerazione del fatto che detta data non è anteriore alla data in cui si chiude l’ultimo esercizio sociale della incorporante (30.09.2019).

Per quanto concerne gli **effetti civilistici della fusione**, questi si produrranno ai sensi dell’art. 2504-bis c.c., 2° comma, e dell’art. 42-bis, comma 3, c.c. a decorrere dal giorno in cui sarà effettuata la pubblicità dell’atto di fusione.

6) Effetti della fusione sulle associazioni fuse

La associazione fusa per incorporazione cesserà di esistere e si estinguerà senza comunque causare alcuna definizione dei rapporti con i terzi, dal momento che la associazione incorporante assumerà gli stessi diritti ed i medesimi obblighi della associazione fusa, senza alcuna soluzione di continuità tra i due momenti.

In particolare, il procedimento di fusione si perfeziona e produce tutti i suoi effetti soltanto alla data di efficacia stabilita dai soci che, come sopra già indicato, coincide con il giorno in cui sarà effettuata la pubblicità dell'atto di fusione.

Prima di questa data la associazione fusa risulterà ancora attiva ed esistente.

7) Effetti della fusione sulla associazione incorporante

L'associazione incorporante riceverà nell'operazione di fusione i seguenti apporti patrimoniali.

ELEMENTI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Fabbricato ad uso ufficio, sito nel comune di POTENZA, in piena proprietà nella misura di 1/2 dell'**ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA** ed in particolare:
 - a. **il diritto di piena proprietà nella misura di 1/2** sul fabbricato sito in Potenza (PZ) alla via dell'edilizia s.n., piano 1, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di **POTENZA** (PZ): al **foglio 51: particella 1823, Sub 10, cat. C/3, classe 6°, consistenza 358 mq, R.C. 1.257,26.**
 - b. **il diritto di piena proprietà nella misura di 1/2** sul fabbricato sito in Potenza (PZ) alla via dell'edilizia s.n., piano 2, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di **POTENZA** (PZ): al **foglio 51: particella 1823, Sub 42, cat. A/10, classe 2°, consistenza 12,5 vani, R.C. 3.034,18.**

Si precisa che i sopra individuati beni sono pervenuti in forza di atto di compravendita a rogito Notaio Luigi Gatti del 04.05.1998, rep. 14.615, trascritto in data 12.05.1998 e registrato in Potenza al n. 5120 serie 1 del 1998.

Per tali elementi dell'attivo dello stato patrimoniale verranno effettuati gli adempimenti necessari nei registri catastali. In particolare gli amministratori che a ciò saranno delegati in sede di atto di fusione, procederanno alle conseguenti volture catastali dell'immobile sopra indicato.

ULTERIORI ELEMENTI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Alla luce di quanto precede ed allo scopo di offrire una più precisa indicazione sugli elementi patrimoniali oggetto della Fusione, è stata redatta la situazione patrimoniale «pro-forma» della ASSOCIAZIONE Incorporata con riferimento alla data del 30 settembre 2019:

STATO PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2019					
<i>Attività</i>	30/09/2019	30/09/2018	<i>Passività</i>	30/09/2019	30/09/2018
CASSA	86	210	DEBITI VERSO FORNITORI	62.104	63.934
BANCHE	317.113	225.440	DEBITI VERSO CASSA EDILE	7.378	5.370
CREDITI VERSO CASSA EDILE DPI	0	21.393	DEBITI VERSO EDIL SICUR POTENZA	2.601	47.334
CREDITI VERSO CASSA EDILE ACCORDO 24/11/2009	82.700	357.714	DEBITI DIVERSI	0	4
CREDITI DIVERSI	0	79	FONDO ACCORDO 24/11/2009	75.259	265.539
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	33	FONDO AMM.TO IMMOB. MATERIALI	261.434	248.981
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	390.131	390.131			
			PATRIMONIO NETTO:		
			AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	363.836	353.343
			AVANZO/(DISAVANZO) DI GESTIONE	17.419	10.493
			TOTALE PATRIMONIO NETTO	381.254	363.836
TOTALE ATTIVO	790.030	994.999	TOTALE PASSIVO+P.N.	790.030	994.999

Ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile sono in essere rapporti di lavoro in capo all'Associazione Incorporante. Non sono in essere rapporti di lavoro in capo all'Associazione Incorporata.

Saranno trasferiti in capo alla Associazione Incorporante i contratti in essere in capo all'Associazione Incorporata.

La Fusione avverrà ai valori contabili a cui gli elementi dell'attivo e del passivo oggetto di trasferimento in favore della Associazione Incorporante sono iscritti nella contabilità dell'Associazione Incorporata.

8) Trattamenti riservati.

La fusione non prevede trattamenti riservati a particolari categorie di soggetti in conseguenza della natura degli Enti interessati alla fusione e dell'assenza di diritti patrimoniali degli associati.

9) Vantaggi particolari.

La fusione non comporterà alcun vantaggio particolare a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti in conseguenza della natura degli Enti interessati alla fusione e dell'assenza di diritti patrimoniali degli associati.

10) Ragioni economiche della fusione.

La fusione, così come ipotizzata, non presenta alcun aspetto negativo né crea pregiudizio agli associati delle associazioni interessate.

Dalla fusione derivano sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari per le società partecipanti, tra i quali:

- riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso concentrazione delle relative funzioni;
- semplificazione della struttura delle associazioni;
- realizzazione di processi produttivi diretti a valorizzare - in sinergia con le capacità finanziarie e di management – il perseguimento degli scopi sociali.

11) Risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla fusione.

Le obbligazioni della Associazione Incorporante corrisponderanno a quelle attualmente risultanti dalla situazione patrimoniale di riferimento della Associazione incorporata che non presenta particolari esposizioni di Passivo.

Considerate le obbligazioni che la Associazione Incorporante dovrà adempiere, non sono necessarie previsioni di risorse finanziarie straordinarie per il detto adempimento.

In applicazione analogica dell'art. 2503 c.c., l'associazione Incorporante costituirà un deposito bancario vincolato di importo pari alla esposizione debitoria delle società interessate alla fusione, anche ai fini della mancata applicazione dei termini dilatori per la erezione dell'atto di fusione a seguito della approvazione di cui all'art. 2502 c.c..

12) Sede legale.

La sede legale della Associazione Incorporante sarà sita in Potenza (PZ) alla via dell'Edilizia s.n..

13) Altre informazioni.

Le Associazioni partecipanti alla fusione:

a) sono soggette alla revisione legale;

b) hanno dipendenti;

c) non hanno perdite pregresse da portare in diminuzione del reddito della società incorporante;

d) non hanno riserve in sospensione d'imposta da ricostituire nel bilancio della società incorporante.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 della L. 29 dicembre 1990 n. 428, novellata dal D.Lgs. 02 febbraio 2001, n. 18, non risultando inverata la relativa condizione, l'organo amministrativo della associazione incorporata, **non provvederà ad inoltrare informativa sulla fusione alle rappresentanze sindacali aziendali** ovvero ai sindacati di categoria che hanno stipulato il contratto collettivo applicato nelle imprese interessate al trasferimento.

14) Disciplina fiscale

La presente operazione di fusione prevede l'assegnazione degli elementi dell'attivo e del passivo alla Associazione Incorporante a valori contabili ed in neutralità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 172 D.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 in forza della espressa previsione di applicazione analogica, prevista dall'art. 174 D.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917, della detta disciplina alle operazioni di fusione interessanti associazioni non riconosciute.

Non si accederà al regime dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 172, comma 10-bis, D.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917.

Non sussistono riserve attribuite alla Incorporante in sospensione d'imposta.

Non sussistono perdite pregresse.

Il presente progetto di fusione, a norma dell'art, 2501-*septies* c.c., viene oggi depositato in copia presso la sede legale delle associazioni partecipanti alla fusione in uno ai documenti indicati nell'articolo medesimo ed in uno alle relative Deliberazioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione dotati dei poteri e della competenza esclusiva alla redazione in forza del combinato disposto dell'art. 42-bis, comma 3, c.c. e dell'art. 2501-ter, comma 1, c.c. e viene sottoscritto dai rispettivi Presidenti dei Consigli di Amministrazione a tal uopo delegati con le menzionate Deliberazioni nonché pubblicato sui siti internet delle rispettive associazioni interessate alla fusione.

Il presente progetto di fusione non verrà inviato in via telematica per l'iscrizione nel registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2501-ter, comma terzo, c.c., in quanto

norma non compatibile, ai sensi dell'art. 42-bis, comma 3, c.c. con la disciplina costitutiva e pubblicitaria delle associazioni non riconosciute.

Potenza, 21 dicembre 2019

“ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

“ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA”

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Si allega:

- A. Atto a rogito del Notaio Luigi Gatti di Potenza in data 18 dicembre 1998, rep. 15.037, racc. 9.884;
- B. Atto a rogito del Notaio Luigi Gatti di Potenza in data 18 dicembre 1998, rep. 15.036, racc. 9.883;
- C. Statuto EFMEA-CPT ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA;
- D. Delibera Consiglio di Amministrazione “ENTE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA” per la redazione del progetto di fusione;
- E. Delibera Consiglio di Amministrazione “ENTE COMITATO PARITETICO TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITA' EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI POTENZA” per la redazione del progetto di fusione.